

ULTIME L'Unità NOTIZIE

MENTRE FERVE LA LOTTA PER RAFFORZARE LE DIGHE

Le acque marine si ritirano dalle zone inondate d'Olanda

Il numero dei morti accertati è salito a 1595 - Un « geniale » suggerimento statunitense - Oggi dibattito al Parlamento

L'AJA, 9. — I più recenti dati, ancor provvisori, pubblicati oggi in Olanda, fanno ascendere a 1.595 il numero delle vittime delle inondazioni. Il numero degli evacuati tocca gli ottanta mila, ma gli organismi proposti all'opera di evacuazione calcolano che essa non sarà completa prima di uno o due giorni ancora.

Le perdite nel patrimonio rootecnico vengono calcolate in quarantamila capi di bestiame, i cui corpi devono venire distrutti rapidamente, per prevenire epidemie. A questo scopo si prevede che verrà disposto l'impiego dei lanciamentieri.

Ferve frattanto in tutte le zone minacciate, mentre le acque marine cominciano a ritirarsi, l'opera di rafforzamento delle dighe pericolanti e di tamponamento delle fal-

le aperte dalla tempesta, per evitare che le grandi maree del 14 e del 16 febbraio provochino nuovi e più gravi disastri. Per quanto il vento, la neve ed il freddo ostacolano l'opera svolta, in questo campo, dagli aerei, il lavoro si sviluppa con rapidità, in frenetica gara contro il tempo.

Per tamponare le falle, gli ingegneri militari americani avevano proposto di costruire ponti sulle dighe, di carichi di pietrame e d'altro materiale, e di farli quindi saltare con la dinamite, affinché crollando, otturassero le falle. Il suggerimento americano è stato respinto, dagli ingegneri olandesi, con la motivazione — afferma l'agenzia U.P. — che esso « è geniale ma non pratico ».

Comincia a svilupparsi, nel frattempo, in tutto il paese, una vivacissima polemica sulle responsabilità immediate e remote delle autorità amministrative e statali, per le tragiche conseguenze dell'alluvione. Si ricordano precisi ammonimenti dei tecnici, sulla debolezza delle dighe, che vennero trascurati; si critica severamente l'incredibile confusione, la disorganizzazione, la superficialità con le quali i soccorsi sono stati organizzati.

Tutta la questione sarà sollevata domani al Parlamento, nel corso del dibattito sulla situazione che il governo è stato costretto, dopo averlo ripetutamente procrastinato in questi giorni, ad aprire.

La situazione in Inghilterra

LONDRA, 9. — L'operazione « Re Canute » (come è stato battezzato il piano per il tamponamento delle dighe lungo le coste orientali) inglesi, in attesa di una causa delle abbondanti nevalie, è stata ripresa stamattina. I lavori, per essere ripresi, sono necessariamente le strade dei distretti inondate.

Per colmare le breccie delle dighe, a Canvey sono stati impiegati 100.000 sacchi di sabbia e di terra; per completare le difese dell'isola occorrono altri 150 mila sacchi.

Settecento persone vivono tuttora a Canvey, essendosi rifiutate di sgombrare. Numerosi abitanti dell'isola che si consideravano dispersi hanno risposto trattando gli appelli lanciati dal Ministero agrario.

Ciò ha contribuito a far scendere in misura notevole la cifra degli scampati. Tuttavia, a Canvey devono essere ancora violate più di 100 case sommerse sotto diversi metri di acqua e non sarà quindi possibile per altre tre giorni almeno fare un bilancio delle vittime.

LE INONDAZIONI NEL LINCOLNSHIRE



MABLETHORPE (Inghilterra) — Una visione del lungomare di Mablethorpe, nella contea del Lincolnshire, devastata dai maresi durante la tempesta che ha sommerso centinaia di chilometri del littorale. L'operazione « Canute », ossia il piano di tamponamento delle dighe distrutte dal mare, ha fatto defluire in molti villaggi della costa le acque

SULLA LORO SORTI DE GASPERI E GLI ALLEATI TACCIONO!

Da anni non si sa più nulla dei dispersi d'Africa e di Grecia

I clericali e i fascisti si ricordano solo di quelli in URSS, nonostante le precisazioni ufficiali che smentiscono l'esistenza di essi - Che ne è degli emigranti?

Mano a mano che i giorni passano, la Democrazia cristiana e l'Azione cattolica tentano sempre più di mettere a fuoco i temi sui quali dovrebbe essere preteso accendersi l'imminente campagna elettorale. Quando si tratta, qualche settimana fa, di opporre qualcosa di eclatante alla significativa protesta che nel Paese si levava contro l'approvazione della legge-truffa da parte della maggioranza governativa alla Camera dei deputati, Democrazia cristiana e Azione cattolica sfoderarono il motivo delle « forche »; ma bastò la semplice minaccia che a si lusinghi fantasmi genovesi contrapposero una messa ben reale di « forchette democristiane » perché il primo partito dell'On. Del Bò il successore ancora inesperto di Turati Jr. abortisse repentinamente.

E' stato allora tentato di rievocare una vecchia motto anticomunista che, nelle elezioni degli ultimi anni, era riuscito ancora a dare qualche frutto: si tratta della tragica odissea del corpo di spedizione U.S.S. in Russia.

Domenica scorsa, i muri della Capitale apparivano punteggiati da bianchi manifesti rappresentati dal tricolore: questi manifesti invitavano la popolazione a una manifestazione che si sarebbe tenuta in un teatro del centro per ricordare agli italiani, o per lo meno ai romani, la sorte dei « dispersi » in Russia.

La manifestazione si è tenuta e i giornali governativi di ieri hanno trattato da ciò lo spunto per rievocare, con un concerto ben accordato, il dolore di migliaia di madri e di sposi e di alluse da alcuni sciagurati prezzolati, sperano ancora nel rimpatrio dei loro cari. Al termine della manifestazione è stato anche proposto al governo che ogni anno venga osservato in tutto il Paese un minuto di silenzio per ricordare coloro che vivono, ma che non danno segni di vita.

Se l'attesa di queste spose e di questi madri non fosse vana, nessun italiano degno di questo nome avrebbe potuto rifiutare la propria adesione a una qualsiasi iniziativa non già per star tranquilli in patria, ma per riportare in Patria tanti figli d'Italia di null'altro colpevoli che d'aver obbedito a un pugno di avventurieri in divisa da generali. Ma questa attesa è vana. Non siamo noi comunisti a dirlo: lo disse il sottosegretario agli Esteri, on. Brusasca, nella seduta di Palazzo Madama del 18 giugno 1948; lo disse il ministro della Guerra Gianparotto il 7 luglio 1948; lo disse il ministro della Difesa Pacciardi il 29 agosto 1952.

portanza. Nel complesso, i militari italiani catturati su tutti i fronti ammontano a 591 mila, solo 20 mila dei quali in U.R.S.S. e di questi 10.047 sono stati restituiti.

I dispersi di pace

Chi sono, dunque, questi combattenti italiani che per il solo fatto di non essersi spediti nelle steppe russe non hanno il diritto di essere rintracciati e di far ritorno in Patria? E' questa dunque, l'umanità e il senso di solidarietà che animano i nostri patrioti? Eppure, di quanti altri dispersi la Democrazia cristiana e l'Azione cattolica farebbero bene a preoccuparsi? Dispersi non di guerra, ma di pace, migliaia e migliaia di cittadini italiani che le conseguenze della guerra, la distruzione, l'incendio, la fame, la suicida politica del governo De Gasperi hanno sparpagliato per il mondo, rendendoli schiavi dello sfruttamento straniero e di una disperazione più cupa e più drammatica: gli emigranti.

Ma pretendere che dai nostri patrioti sarebbe troppo equivarrebbe pretendere che tutti stessero in patria, in attesa di un miracolo di silenzio all'anno, in memoria dei dispersi italiani in tutto il mondo e ammontassero gli elettori: state attenti, prima di votare: non votate per chi non sa nulla di guerra, e di una guerra, vorrebbero disperdere anche le nuove generazioni!

Ironie inglesi sulla nomina di C. Luce

La nuova ambasciatrice americana in Italia giudicata un essere mediocre e presuntuoso

LONDRA, 9. — La stampa inglese commenta oggi con palese ironia la imminente nomina della signora Clara Booth Luce ad ambasciatrice americana in Italia. Un commento particolarmente duro è quello pubblicato dal diffusissimo Daily Mirror, sul quale il commentatore politico che si firma « Cassandra » dà « qualche buon consiglio » alla neo-diplomatica: « Si tratta di buoni consigli », scrive « Cassandra », « per due ragioni: in primo luogo, il tipo di nozioni che una donna ricca e intelligente come voi è poco probabile che abbia, dato che ricchezza e intelletto interessano insieme in una affascinante femminilità sono una base improbabile di vera comprensione internazionale. In secondo luogo, solo un tempo assai più lungo di quel che avete finora trascorso in Italia è necessario per accedere al meraviglioso incarico che avete accettato ».

« Alcuni giorni fa — ricorda quindi « Cassandra » — vostro marito, Henry Luce, nella più potente delle sue pubblicazioni, Life, trattava la vicina di casa dell'Italia la Francia, come una mondana del diciottesimo secolo. Per la Francia, che perfino nei suoi giorni di tormento ebbe legati al suo miglione più cultura e civiltà di quanta non ne possiate comprimere voi tra Louisiana e North Dakota, Maine, California, essere pubblicamente diffamata dal principale membro della vostra famiglia come donna di facili costumi è una cattiva presentazione per voi, signora Luce, della vita della vostra venuta in Europa ».

gravemente feriti e sono stati ricoverati all'ospedale. Si è appreso più tardi che tra i feriti si trova anche la consorte del Ministro sovietico, a Tel Aviv.

Spie e sabotatori alla sbarra in Romania

BUCAREST, 9. — Trenta spie e sabotatori al servizio degli imperialisti americani sono compariti oggi davanti al tribunale di Ploesti per rispondere di gravi atti di sabotaggio economico della Repubblica popolare romana, compiuti nell'espletamento di compiti direttivi nell'industria petrolifera del paese.

ANCHE I PAESI DELLA N.A.T.O. L'HANNO GIUDICATA TROPPO SERVILE

Respinta la proposta di De Gasperi per una « Santa Alleanza », atlantica

Solo la Turchia ha seguito il leader clericale italiano - Il prestigio del Presidente del Consiglio declina anche fra i dirigenti atlantici - Il ministro collaborazionista francese Dontemy costretto a dimettersi

Gli indios della Bolivia occupano le terre

NEW YORK, 9. — Secondo notizie provenienti da La Paz, gli indios della regione di Cochabamba stanno impadronendosi delle terre incolte del paese.

A quanto informa il « New York Times », il 7 febbraio più di 1.000 contadini indios armati di picche, bastoni e vecchi armi hanno inscenato una dimostrazione a Cochabamba, chiedendo la restituzione di terreni di proprietà dei latifondisti, arrestati per aver chiesto la terra per gli indiani.

Parlando delle dimostrazioni dei contadini, il giornale boliviano « El Pueblo » ha rammentato il fatto che nel 1947, si realizzò la riforma agraria.

La riunione è stata la seconda nella nuova serie di incontri che ha avuto inizio venerdì scorso.

I rappresentanti occidentali sono rimasti fermi sulla posizione che avevano assunto venerdì, respingendo la richiesta di Gromyko che i negoziati non abbiano come base il progetto di trattato « breve » presentato dagli Stati Uniti in aperta contraddizione con i principi concordati a Potsdam per la pace Austriaca.

Le trattative sono state perciò ancora una volta agitate indebitamente. E' stata tuttavia lasciata facoltà all'inglese Harrison, che assumerà nei prossimi giorni il suo turno di presidente del comitato, di considerare l'opportunità di invitare gli altri sostituti ad una nuova riunione.

Viscinski parteciperà alla sessione dell'O.N.U.

WASHINGTON, 9. — Il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Viscinski, ha ricevuto oggi il visto americano per recarsi all'O.N.U., come capo della delegazione sovietica alla prossima sessione dei lavori dell'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Francia saranno probabilmente rappresentati rispettivamente da Edu. Duval e Bidault.

All'ordine del giorno del lavoro figurano i seguenti nove argomenti: 1) guerra in Corea; 2) disarmo; 3) misure collettive; 4) protesta ecooslovacca per l'interferenza americana negli affari interni degli altri paesi; 5) misure per rafforzare la pace tra le nazioni; 6) accuse dei fascisti greci contro le democrazie Crouy-Chanel, sono formati oggi a riunirsi, nella veste di sostituti dei ministri degli Esteri, per il trattato di pace con l'Austria.

Non è riuscito neppure a farsi appoggiare dai greci: pensare che è appena andato ad Atene!

I più tenaci avversari della iniziativa degasperiana sono, come si è iniziato a dire, gli olandesi, i danesi ed i norvegesi i quali hanno trovato subito un valido appoggio nella quasi totalità delle altre delegazioni. A ciò si aggiunge che anche Lord Ismay, l'inglese segretario generale della NATO, i cui rapporti con Ridgway sono tutt'altro che idilliaci, che si opponeva alla proposta, poiché essa avrebbe sottratto al suo controllo i servizi d'informazione e di propaganda, per trasferirli alle dipendenze dei militari americani e dello stesso Comandante in capo.

In un periodo di sorda lotta tra rappresentanti americani e britannici per il possesso delle leve di comando nella coalizione occidentale (basti a pensare a questo proposito all'inasprita contesa tra Carney e Mountbatten per il comando delle flotte di Grecia e di Turchia), era evidente che i diplomatici lasciati privi senza resistenza di una delle leve che essi detengono.

Così, l'idea di De Gasperi ha fatto naufragio, almeno per il momento, non se ne parlerà più, assicurano gli osservatori meglio informati, per diversi mesi e, sebbene un comitato di lavoro sia stato creato, come le usanze vogliono, per studiare la questione, nessun accordo è prevedibile per la data della prossima conferenza atlantica.

Il che non vuol dire che Ridgway e gli americani rinunciino ad immischiarsi nel problema antipopolare all'interno dei paesi satelliti, specie quando i loro governi, come è il caso di quello italiano, sono così solerti nel richiedere l'intervento straniero, ma essi incontreranno certamente gravi difficoltà in quei paesi che non sono ancora disposti a consegnare nelle loro mani tutte le chiavi di casa.

La meschina figura fatta una volta di più dal nostro Presidente del Consiglio non ha affatto sorpreso i circoli francesi che hanno considerato sempre con il massimo disprezzo le iniziative del governo italiano, tanto da non ritenere degna neppure di un rigo di informazione, sui giornali, la discussione a cui essa ha dato luogo alla fine della scorsa settimana.

In realtà, De Gasperi non

ha mai goduto negli altri paesi del blocco atlantico, stampa peggiore che dopo il suo intervento alla riunione di dicembre e dopo il dibattito a Montecitorio sulla legge-truffa elettorale. Una volta, per il solo fatto di essere riuscito a rimanere Primo Ministro così a lungo, egli era considerato come il capo del più stabile governo di tutta la coalizione; ma questa opinione ha subito una netta evoluzione dal momento in cui si è visto a quali metodi deve ricorrere per salvare il suo potere.

La giornata di oggi ha portato un grave scacco anche per il governo di Daniel Mayer, il quale ha visto il suo Ministro della Sanità, André Boutemy, costretto a dare le dimissioni. Boutemy ricopre alte cariche nella polizia di Vichy e nell'apparato del governo collaborazionista francese, durante l'occupazione nazista, distinguendosi, in queste funzioni, per la sua particolare ferocia nelle repressioni antipartigiane.

La rivelazione del passato di Boutemy aveva reso la sua posizione insostenibile, ed egli avrebbe dovuto essere sottoposto ad una inchiesta parlamentare il prossimo 17 febbraio. Di fronte all'unanime sollevazione dell'opinione pubblica Mayer ha dovuto licenziare il ministro troppo gravemente compromesso.

GIUSEPPE BOFFA

aggiornati i negoziati per il trattato austriaco

LONDRA, 9 (F.C.). — L'ambasciatore sovietico Gromyko, l'inglese Harrison, lo americano Dowling e il francese Crouy-Chanel, sono formati oggi a riunirsi, nella veste di sostituti dei ministri degli Esteri, per il trattato di pace con l'Austria.

CONFERENZA STAMPA A VIENNA

L'americano rapito depone sui metodi della gestapo USA

Una montatura crollata - Torturato in una cantina - « Volevamo farmi diventare un Rosenberg o un Greenglass »

VIENNA, 9. — Il cittadino americano Walter Lauber, è venuto rapito nel mese di agosto da servizi di spionaggio americani, i quali tentavano di farne un teste d'accusa contro due presunte « spie », ha tenuto oggi una conferenza stampa nel settore sovietico di Vienna dove si è rifiutato di essere sfuggito ai suoi persecutori.

Lauber venne arrestato dagli americani il 15 gennaio dopo che la scoperta dei comunisti nell'U.R.S.S. e delle democrazie popolari aveva dato una pubblicità alquanto sgradevole ai piani di diversione americani.

Fu a questo punto che gli americani « scoprirono » una « organizzazione di spionaggio sovietica che agiva in Austria. Vennero arrestati due cittadini americani, di origine austriaca, residenti a Vienna, Kurt Ponger ed Otto Verber. Si assicurò che essi erano due « spie sovietici », e che, risiedendo a Vienna, essi fornivano informazioni segrete all'ambasciata sovietica a Washington, a un funzionario di cui venne chiesto il richiamo.

Ponger e Verber vennero immediatamente trasferiti a Washington, mentre a Vienna veniva tratto in arresto un loro « complice », Walter Lauber.

Come Lauber stesso ha rivelato oggi, egli venne, per dieci giorni, trattenuto nella cantina di un villotto austriaco, sede dei servizi di spionaggio americano, ed ivi ripetutamente percosso, brutalizzato e torturato, nel corso di ossessanti interrogatori. Il primo dei quali durò ventiquattrore ininterrottamente.

Lauber ha riferito che gli aguzzini gli chiedevano di « confessare » di essersi dedicato al lavoro di spionaggio e di testimoniare falsamente contro Ponger e Verber, di diventarne cioè un provocatore della polizia. Se egli

avesse accettato, gli sarebbe stata garantita la libertà e la protezione americana. Altrimenti sarebbe stato egli stesso considerato come « spia ».

In altre parole, come ha osservato Lauber, gli si chiedeva di diventare un Rosenberg, l'ultima innocente della volontà americana di esasperare l'isterismo anticomunista negli S. U. — oppure un Greenglass — falso testimone a carico di due innocenti per timore delle brutalità poliziesche.

Il P. M. scagiona le belve di Oradour!

BORDEAUX, 9. — Sull'impetuosa manovra usata a scagionare le belve naziste di Oradour il 10 giugno, il corrispondente naturo che funge da accusatore al processo di Bordeaux ha chiesto oggi che solo l'ex sergente Boos, del gruppo degli imputati per il massacro, sia condannato alla pena di morte.

Per tutti gli altri — le ex SS Graf, Hoellinger, Daul, Esaecker Bush, Erks, Lohmer, Prestel, Weber, Noss, Spaeth, Gienenberg e Giedinger — l'accusa ha chiesto condanne a lavori forzati e a pene detentive livellate per ciascuno una serie di circostanze attenuanti, che vanno dalla giovane età alla « buona condotta » e alla « disapprovazione per il nazismo ».

Grazie alla scottante e colabrozzante tra il P. M. e la direzione del processo, i giudici di Bordeaux possono contare su un verdetto scandalosamente mite i loro ufficiali, condannati a morte in contumacia, resteranno immuni da ogni pena. Il castigo, il corrispondente naturo che funge da accusatore al processo di Bordeaux ha chiesto oggi che solo l'ex sergente Boos, del gruppo degli imputati per il massacro, sia condannato alla pena di morte.

rimane però, tuttora, la questione della 13ª mensilità ai pensionati, che non è affatto « risolta » come si sforzano di sostenere i portavoce governativi: probabilmente questa legge, che la Camera sarà chiamata a votare sulle varie mozioni che rivendicano la tredicesima per i pensionati, è in specie sulla mozione di Vittorio che chiede la corrispondenza immediata della tredicesima e la sua estensione a tutte le categorie di pensionati, compresi i dipendenti degli Enti locali e i pensionati di guerra. Un rifiuto della maggioranza rafforzerebbe quello che è già un sospetto abbastanza diffuso: che cioè, passate le elezioni, l'impegno governativo di concedere la tredicesima si risolve in una bolla di sapone.

Infine il compagno socialista Berlinguer, esaminando la legge sotto molteplici punti di vista, ha tra l'altro ricordato che il senatore socialista democratico Bogazzi, fra i giurati che emisero la sentenza di morte contro il fascista Acerbo: com'è possibile che questo senatore e i suoi colleghi approvino oggi una legge elettorale che si differenzia da quella Acerbo solo perché accoppia alla grazia il gesuitismo e la ipocrisia?

Con la ripresa parlamentare, altre importanti questioni tornano intanto sul tappeto: è imminente la presentazione alla Camera della legge di delega per gli statali e giovedì verrà iniziato dalla speciale Commissione parlamentare l'esame della legge per la ratifica del Trattato sulla C.E.D. In primo piano

La battaglia al Senato

(Continuazione della 1. pagina)

registrato una emorragia di milioni di voti in suo danno.

Il compagno Gramigna, a suo volta, ha richiamato l'attenzione sui fini politici che la maggioranza clericale persegue con la struttura, e cancellare la legge — ha rilevato Gramigna — è rivolta a epurare i braccianti e i contadini del Mezzogiorno, colpiti di aver conquistato alla democrazia oltre 800 comuni meridionali. Non è difficile comprendere che la revisione della Costituzione, alla quale la D.C. tende preconstituendosi una maggioranza di due terzi, servirebbe al governo per ricacciare indietro le masse contadine. Impedire le forme di struttura, e cancellare le conquiste che la Costituzione ha già reso possibili nella campagna italiana.

Attentato a Tel Aviv contro la legazione sovietica

TEL AVIV, 9. — Una bomba è esplosa oggi nell'edificio della legazione sovietica di Tel Aviv. Quattro funzionari della legazione sono rimasti

Carriera di un finanziere

ENTREPRISE (Oregon), 9. — E' morto all'età di 82 anni il vice presidente della banca di « Enterprise » David Tucker, il quale lasciò la sua carica di amministratore delegato dell'istituto di cui doveva poi diventare vice presidente. Per tale reale egli scese a un tempo una pena di 4 anni di carcere.

Antologia del Fluoro

Gli studi sull'azione anticarie del fluoro si conducono da circa centocinquanta anni, col contributo degli scienziati di tutto il mondo, e sono giunti a prove sicure della sua efficacia protettiva. Vengono qui illustrate le tappe più importanti di tali ricerche attraverso la presentazione degli studiosi più rappresentativi e della loro collaborazione a questa rilevante scoperta moderna.

DOTTOR ALFRED E. ROWLETT - Presidente della Commissione d'Igiene della Fédération Dentaire Internationale e Presidente onorario della stessa - Ha diretto le discussioni sull'efficace azione del fluoro nella profilassi della carie dentaria e ha presentato le relative conclusioni al comitato esecutivo della Fédération Dentaire Internationale avvalorando così l'utilità e l'importanza del problema profilattico del fluoro - Sessione Annuale della Fédération Dentaire Internationale - giugno 1951.

A cura del Centro Indagini Scientifiche della Società Chlorodont, produttrice del dentifricio Chlorodont anticarie al fluoro.

LEGGETE Rinascita

PIETRO INGRAMA - direttore
Piero Clementi - vice direttore
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149